



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE UMANE

Determinazione Dirigenziale	
N. 7/ 144	di data 09/11/23

**Oggetto: IMPEGNO PRESUNTO PER LA RIPARTIZIONE, LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA RISCOSSI NEL IV BIMESTRE 2023 E PER IL CONGUAGLIO ANNUALE**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che l'art. 40 della Legge 8-6-1962 n. 604 stabilisce che "è obbligatoria in tutti i Comuni la riscossione dei diritti di segreteria, da effettuarsi a mezzo di marche segnatase in conformità alla tabella D" che risulta annessa alla legge medesima;

richiamato l'art. 41, comma 1, della suddetta Legge 8-6-1962 n. 604 secondo cui "l'ammontare delle riscossioni dei diritti di segreteria deve risultare dai registri ..... nonché da un riassunto mensile che, a cura del segretario, è fatto vistare dalla ragioneria ....";

richiamato l'art. 42, comma 1, della medesima Legge 8-6-1962 n. 604 che stabilisce che "le somme che risultano disponibili dopo effettuata la ripartizione dei diritti di segreteria ..... sono destinate alla costituzione di un fondo per sussidiare corsi di preparazione e di perfezionamento e per effettuare corsi di formazione ....";

considerato che l'art. 30 della Legge 15-11-1973 n. 734 ha modificato la ripartizione dei diritti di segreteria stabilendo al comma 2 che "il provento annuale dei diritti di segreteria è ripartito nella misura unica del 70 per cento da attribuire al comune ... ed il rimanente 30 per cento al fondo di cui all'art. 42 della Legge 8-6-1962 n. 604 e successive modificazioni";

atteso che le anzidette percentuali del 70 e del 30 per cento sono state modificate rispettivamente in 90 per cento e 10 per cento dall'art. 25 del D.L. 22-12-1981 n. 786 e definitivamente dal comma 8 dell'art. 27 del D.L. 28-2-1983 n. 55, convertito in legge dall'articolo unico della Legge 26-4-1983 n. 131;

considerato che l'art. 13 della Legge 23.12.93 n. 559 ha stabilito che le somme di spettanza dello Stato, derivanti dalla riscossione dei diritti di segreteria dei comuni e delle province, debbano essere versate trimestralmente;

preso atto che, diversamente da quanto sopra previsto dalla normativa nazionale, l'art. 167 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 stabilisce che " A decorrere dal 1 gennaio 2011, i diritti di segreteria di cui agli articoli 40, 41 e 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604 e successive modificazioni sono versati dai Comuni nella misura del 10 per cento dell'importo complessivo alla rispettiva provincia per alimentare un fondo destinato alla formazione e all'aggiornamento professionale dei segretari da effettuare avvalendosi dei consorzi dei comuni, nonché alla copertura delle spese previste dall'art.161, compreso il rimborso ai comuni delle spese sostenute per le indennità risarcitorie e il trattamento economico dei segretari collocati in disponibilità.....";

pagina 1/4

atteso che, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 31.07.1995, il versamento dei diritti di segreteria deve essere effettuato entro i trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre solare nel quale sorge l'obbligo del versamento;

visto l'art. 11 della L.R. 9-12-2014 confluito nell'art. 166 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 secondo il quale: *"Dall'entrata in vigore del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) una quota del provento annuale dei diritti di segreteria spettante al comune, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 della tabella D allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604 e successive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante in misura pari al 75 per cento e fino ad un massimo di un quinto dello stipendio in godimento"*;

accertato che con sentenza n. 75/2016 della Corte Costituzionale sono state dichiarate non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 11 della legge L.R. 9-12-2014 n. 11 promosse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;

richiamata la circolare n. 3/EL/2016 della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige che, alla luce della suddetta sentenza n. 75/2016, precisa che la disciplina regionale dei diritti di rogito trova applicazione in tutti i Comuni della regione, compresi quei Comuni che abbiano in servizio figure dirigenziali (o dipendenti con trattamento dirigenziale);

visto l'art. 99 ter (diritti di segreteria) del CCPL 27.12.2005 e s.m.come sostituito dall'art. 24 dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto Autonomie locali del 29 dicembre 2016;

preso atto che il comma 1 dell'art. 99 ter di cui sopra stabilisce, tra l'altro, che gli importi derivanti dalla liquidazione dei diritti di segreteria spettanti al segretario e al vicesegretario devono intendersi al netto degli oneri riflessi che rimangono a carico dell'ente;

atteso altresì che il comma 2 dell'art. 99 ter stabilisce che *"la quota del provento da attribuirsi per ciascun anno a segretario e vicesegretario non può essere complessivamente superiore ad un quinto dello stipendio in godimento del segretario comunale"*;

considerato infine che il comma 4 dell'art. 99 ter prevede, in caso di sostituzione in corso d'anno del segretario da parte del vicesegretario, la corresponsione a quest'ultimo dei diritti di rogito per gli atti rogati e che *"la liquidazione avviene a consuntivo entro il limite massimo individuale determinato in proporzione al periodo complessivo di sostituzione nell'anno..."*;

preso atto che in data 13 marzo 2023 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio - parte economica - per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2019/2021 per il personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali del Comparto Autonomie locali;

rilevato che in data 30 dicembre 2022 è stato sottoscritto l' "Accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale, relativamente al triennio 2022/2024, per il personale del Comparto Autonomie locali - area della dirigenza e dei segretari comunali" di cui alla deliberazione giunta di presa d'atto 11.04.2023 n. 98;

ritenuto che il riparto dei suddetti diritti di segreteria tra gli aventi diritto debba avere riguardo in primo luogo ai diritti incassati, comprendendo tra gli stessi anche quelli a carico del Comune, in presenza del relativo atto rogato e/o della relativa copia, indipendentemente dal fatto che siano state espletate le procedure interne di liquidazione che rappresentano un mero giro contabile di somme per le quali debitore e creditore (Comune di Trento) coincidono;

considerato altresì che in presenza di diritti incassati in anticipo rispetto all'atto da rogare, o in anticipo rispetto all'emissione della copia dello stesso, il diritto alla ripartizione si concretizzi con l'effettivo rogito del contratto o di copia dello stesso, stante che nell'eventualità in cui non si concreti effettivamente l'atto le somme ancorché incassate dovrebbero essere di norma restituite;

vista la circolare della Provincia Autonoma di Trento n. 17 del 28.12.2010 con la quale vengono fornite le indicazioni per effettuare il versamento dei diritti di segreteria di spettanza della Provincia tramite bonifico bancario sul conto di tesoreria intestato alla Provincia autonoma di Trento acceso presso l'UniCredit S.p.A., Agenzia di Trento, mantenendo invariata la tempistica del

versamento;

ritenuto di impegnare la spesa presunta di Euro 13.456,96 per la ripartizione, liquidazione e versamento agli aventi diritto dei diritti di segreteria relativi al IV trimestre 2023 e per il conguaglio annuale dei diritti anno 2023 imputando la spesa:

- per Euro 5.693,56 al cap. 336 denominato “Trasferimenti per l'anagrafe, stato civile, elettorale, leva ed attività generali - quote diritti di segreteria” con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del Peg 2023-2024-2025;
- per Euro 5.769,01 al cap. 1603 denominato “Diritti di rogito - Indennità e compensi personale a tempo indeterminato” con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del Peg 2023-2024-2025;
- per Euro 1.386,62 al cap. 1606 denominato “Diritti di rogito - contributi obbligatori personale” con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del Peg 2023-2024-2025;
- per Euro 116,91 al cap. 1608 denominato “Diritti di rogito - contributi previdenza complementare” con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del Peg 2023-2024-2025;
- per Euro 490,86 al cap. 1699 denominato “Diritti di rogito - Irap” con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del Peg 2023-2024-2025;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale n. 83/2021/05 di data 30.06.2021 prot. n. C\_L378/RFS005/0172773 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

pagina 3/4

d e t e r m i n a

1. di impegnare la somma totale di Euro 13.456,96 e di imputare la spesa presunta per Euro 5.693,56 al cap. 336 denominato "Trasferimenti per l'anagrafe, stato civile, elettorale, leva ed attività generali - quote diritti di segreteria", per Euro 5.769,01 al cap. 1603 denominato "Diritti di rogito - Indennità e compensi personale a tempo indeterminato", per Euro 1.386,62 al cap. 1606 denominato "Diritti di rogito - contributi obbligatori personale", per Euro 116,91 al cap. 1608 denominato "Diritti di rogito - contributi previdenza complementare" e per Euro 490,86 al cap. 1699 denominato "Irap per diritti di rogito" con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del Peg 2023-2024-2025;
2. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro il 31.12.2023.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

Il Dirigente del Servizio  
dott. Alessio Ravagni

Trento, addì 09/11/23



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE UMANE

**Determinazione Dirigenziale**

N. 7/ 144

di data 09/11/23

**Oggetto: IMPEGNO PRESUNTO PER LA RIPARTIZIONE, LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA RISCOSSI NEL IV BIMESTRE 2023 E PER IL CONGUAGLIO ANNUALE**

**Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
U		2023	01071.04.00336	U.1.04.01.02.001	1101			5.693,56	"	126874 (1130391 3)
U		2023	01111.01.01603	U.1.01.01.01.004	0106			5.769,01	"	126875 (1130393 2)
U		2023	01111.01.01606	U.1.01.02.01.001	0106			1.386,62	"	126876 (1130443 1)
U		2023	01111.01.01608	U.1.01.02.01.002	0106			116,91	"	126877 (1130443 2)
U		2023	01111.02.01699	U.1.02.01.01.001	0106			490,86	"	126878 (1130443 3)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio  
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 14 novembre 2023